

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 MARZO 1879

**DETERMINAZIONE DEL GIORNO PER LO SVOLGIMENTO DI UNA INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MARANI AL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.**

**PRESIDENTE.** È giunta alla Presidenza la seguente domanda di interrogazione:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica intorno alla amministrazione attuale del Collegio Antonio Allegri in Correggio, prendendo argomento di questa interrogazione dalla relazione fatta dall'onorevole Merzario nel 1876.

« Marani. »

Domando all'onorevole ministro se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

**COPPINO, ministro dell'istruzione pubblica.** Prego l'onorevole deputato di volersi accontentare che risponda domani.

**PRESIDENTE.** Si accontenta l'onorevole Marani?

**MARANI.** Mi accontento.

**PRESIDENTE.** Quindi questa interrogazione sarà posta all'ordine del giorno di domani.

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEI CAPITOLI DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1879 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione pel 1879 del Ministero della pubblica istruzione.

Ieri fu approvato il capitolo 31. Spese per la istruzione secondaria.

Capitolo 32. Istruzione secondaria classica e tecnica - Personale (Spese fisse), lire 3,626,763 15.

L'onorevole Lugli ha facoltà di parlare sul capitolo 32.

**LUGLI.** Io non intendo di pronunciare un discorso; perchè se il volessi, non saprei farlo. D'altra parte la Camera ha avuto, durante la discussione generale, occasione di udirne degli splendidissimi, e non più tardi di ieri avemmo il piacere di ascoltarne uno dell'onorevole Mazzarella sulla *Cina* e sulla *Critica*.

Io dunque...

*Una voce a sinistra.* Chiedo di parlare.

**LUGLI.** Dunque mi restringerò a muovere una semplice preghiera, e meglio che una preghiera, una domanda all'onorevole ministro della pubblica istruzione intorno a questo capitolo del bilancio che tratta dell'istruzione secondaria.

L'onorevole ministro sa al pari di me, anzi più di me, la condizione normale nella quale versano i ginnasi nelle singole provincie del regno. Abbiamo in alcune città, e nessuno lo ignora, ginnasi le cui spese sono a totale carico delle provincie e dei municipi; ne abbiamo altri in altre città, le cui spese gravitano totalmente sullo Stato, ed altri in altre città interamente a carico dei comuni; finalmente abbiamo anche taluna città la quale ha un ginnasio le cui spese sono sostenute dal municipio, ed un'altro le cui spese sono a carico dello Stato: come ciò avviene nella città di Firenze.

Or bene questo stato di cose a me sembra che non possa e non debba durar lungamente. Io credo che la giustizia distributiva, anche in fatto d'istruzione, debba essere interamente rispettata. Credo pertanto che v'abbia l'assoluta necessità di un disegno di legge il quale stabilisca condizioni normali e comuni a tutte le singole città del regno.

Domando quindi all'onorevole ministro della pubblica istruzione se sia nelle sue intenzioni di presentare quanto più presto possibile un disegno di legge il quale regoli questa materia e tolga questa disparità di trattamento che sono venute segnalandolo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Diligenti ha facoltà di parlare.

**DILIGENTI.** Io intendo dirigere all'onorevole ministro la stessa raccomandazione che ha fatto l'onorevole Lugli. Ma d'altra parte rammento che l'onorevole ministro ha già dichiarato nella discussione generale che egli appunto si propone di presentare quanto prima questo disegno di legge per il riordinamento dell'istruzione secondaria. Con ciò ha soddisfatto egregiamente alla promessa da lui data, se ben rammento, nella tornata del 13 marzo 1877, in cui, constatando alcuni le gravissime sperequazioni che si deplorano nell'istruzione secondaria, egli assicurava la Camera che avrebbe ad esse posto un termine appunto colla presentazione di un disegno di legge per il suo intero riordinamento.

Ora io non dovrei quindi che far voti perchè questo nobile intendimento fosse presto tradotto in atto. Ma sebbene confidi pienamente nell'alacrità dell'onorevole ministro, e nelle buone disposizioni della Camera, la quale non può non essere coerente ai suoi voti, io so pure un poco di quanta importanza sia una legge che riordini l'istruzione secondaria, quanto delicate e gravi questioni essa comprenda; pertanto mi permetto di dubitare che possa giungere alla riva entro la corrente Sessione. Ond'è che mi credo oggi nell'obbligo di dirigere all'onorevole ministro alcune raccomandazioni che